"ISTITUTO COMPRENSIVO FERMI DA VINCI -GUSPINI"

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

In attuazione del D.P.R. n. 249/1998 e del D.P.R. n. 235/2007 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (sostitutivo del Regolamento di cui al R.D. n. 635/25)

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs 297 del 16.04.1994 “Disposizioni legislative in materia di istruzione”

Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24.06.1998, “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” e successive modificazioni intervenute con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21.11.2007

Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 15.03.1999, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche” ai sensi dell'art.21, della Legge n.59 del 15.031997

Direttiva Ministeriale del MPI n. 104 del 30.11.2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Nota MIUR Prot. n° 3602 del 31 luglio 2008

Legge n. 169 del 30.10.2008

Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006, “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Atto di indirizzo del MPI prot. n. 30 del 15.03.2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Nota del MIM prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 “Indicazioni sull’utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe” e i chiarimenti forniti con Nota del MIM prot. n. 3952 del 19 settembre 2023

Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni L. 13.07.2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione”

Legge n. 71 del 29.05.2017 indicante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”

Circolare ministeriale prot. n. 5274 dell’11.07.2024 riguardante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s.2024-25”

Regolamento di Istituto dell’I.C. “Fermi da Vinci”

Patto di corresponsabilità educativa

Sez. 1 - DIRITTI

ART. 1

Tutti gli studenti hanno diritto ad una **formazione culturale** qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le idee di ciascuno.

ART. 2

Gli studenti hanno diritto alla **riservatezza personale**. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda, ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel "personale" dell'alunno. Per lo stesso motivo saranno evitate discussioni e indagini che portino gli alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e/o sociali.

ART. 3

Gli studenti hanno diritto ad **essere informati** sulle **decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.** Una copia del regolamento di disciplina sarà presente in ogni aula e in forma evidente sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

ART. 4

Gli studenti hanno diritto ad una **valutazione tempestiva e trasparente**.

ART. 5

Gli studenti **stranieri** hanno diritto al **rispetto** e alla tutela della propria **cultura** e **religione**.

ART. 6

Gli studenti hanno diritto ad un **servizio educativo e didattico qualificato** e ad iniziative per il **recupero** di ritardo e di svantaggio.

ART. 7

Gli studenti hanno diritto a servizi di **sostegno e promozioni alla salute fisica e psicologica**, forniti attraverso gli strumenti e le professionalità messe a disposizione della scuola e dalle altre istituzioni coinvolte nella formazione dei giovani. Gli alunni hanno diritto di essere **ascoltati, accolti e supportati** nel loro percorso scolastico.

Sez. 2 - DOVERI E REGOLE

ART. 8

GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE

1. Le assenze degli alunni sono giustificate puntualmente dai genitori/tutor. L'assenza va obbligatoriamente giustificata il giorno in cui rientra l'alunno e solo sul registro.

2. Dopo tre assenze ingiustificate i docenti di classe ne daranno comunicazione al dirigente per gli adempimenti di competenza.

3. Gli insegnanti sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle norme in materia.

Il dirigente scolastico, a seguito della tempestiva segnalazione dei docenti di classe, dopo 15 giorni di assenze saltuarie, procederà a inviare una comunicazione scritta alla famiglia informandola del numero delle assenze effettuate con relativo invito a garantire la regolare frequenza del proprio figlio; dopo 25 giorni, procede alla convocazione delle famiglie; se le assenze arrivano a 35 chiede il supporto dell'ente locale, nello specifico il servizio educativo minori.

ART. 9

GLI STUDENTI SONO TENUTI A ESSERE PUNTUALI

MODALITÀ D'INGRESSO E DI USCITA DEGLI ALUNNI

1. Le alunne e gli alunni sono tenuti a giungere puntuali a scuola, evitando di giungervi con forte anticipo o in ritardo.

2. Al suono della campana di ingresso le alunne e gli alunni, accolti dal docente, devono raggiungere i propri spazi didattici, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascuna classe in maniera rapida e ordinata. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.

3. Nei plessi della Scuola Secondaria, i collaboratori scolastici, al suono della campana, aprono il cancello di ingresso e indirizzano gli studenti ordinatamente verso la porta d'entrata; qui vengono accolti dai docenti che li accompagnano in classe. Ai genitori non è consentito accedere all'interno dell'edificio scolastico per accompagnare i figli, se non in casi eccezionali, previo consenso del docente in servizio, richiesto tramite il collaboratore scolastico; ugualmente, non possono sostare o creare assembramenti nelle pertinenze esterne.

4. L'entrata e l'uscita da scuola degli studenti avviene secondo orari scaglionati annualmente definiti e pubblicati per ciascun plesso. Sarà cura dei genitori che l'ingresso dei propri figli avvenga puntuale; ritardi reiterati porteranno alla convocazione dei genitori da parte della Dirigenza e a un richiamo formale.

5. Gli alunni che giungono in Istituto dopo cinque minuti dall'inizio delle lezioni vengono accolti in classe e considerati ritardatari.

6. Gli alunni che si presenteranno a scuola con un ritardo superiore ai 10 minuti, dopo l'inizio delle lezioni, dovranno essere accompagnati all'interno dell'Istituto da un genitore o un suo delegato che firmerà il modulo preposto presso i collaboratori scolastici. I collaboratori scolastici accompagneranno gli alunni nella classe dove il docente firmerà il foglio d'ingresso in ritardo. Nel

caso l'alunno si presenti a scuola non accompagnato il docente provvederà a contattare la famiglia.

7. Nessun alunno può lasciare la scuola durante le ore di lezione salvo che per comprovate necessità. Le famiglie dovranno, per quanto possibile, essere sempre raggiungibili per eventuali comunicazioni da parte della scuola.

ART. 10

GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO

1. Devono **annotare i compiti e le lezioni** assegnate **sul diario personale.**

2. Devono portare il materiale necessario alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra.

3. Devono **svolgere** puntualmente i **compiti** a casa e **prepararsi** per le **verifiche**

ART. 11

GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA

1. Gli alunni devono mostrare il massimo **rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni**, **evitando offese verbali e fisiche**.

2. Gli alunni sono tenuti ad eseguire **ogni indicazione o richiamo** venga loro rivolto dal personale di sorveglianza docente, anche se non della classe di appartenenza, e non docente.

3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle **norme di buona educazione** (vestire decorosamente, usare un linguaggio consono, non masticare durante le lezioni, non giocherellare con bottigliette, penne e quant'altro, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio senza sbatterle e altri comportamenti non adeguati)

4. Gli alunni sono tenuti a **conoscere** e a **rispettare tutti i regolamenti della scuola** comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali, che saranno affissi nei locali stessi.

5. Gli **spostamenti interni all'edificio scolastico**, dalle aule di lezione alle aule speciali devono avvenire sollecitamente senza soste, ritardi né trambusto in corridoi o atrii, sempre sotto la costante vigilanza dei Docenti o del personale collaboratore del settore. Gli **spostamenti dall'aula alla palestra** avverranno sotto la vigilanza del Docente di Educazione Fisica.

6. L'uso dei servizi igienici è consentito **dalle ore 9:30 alle ore 13:00**. Gli alunni, di norma, usciranno **uno alla volta**. L'afflusso ai servizi sarà regolato dal personale collaboratore dei vari settori ai piani. Dall'ingresso alle 9:30 e **dopo le ore 13:00** le uscite saranno limitate ai casi di effettiva e **urgente necessità.**

7. Gli alunni devono **curare l'igiene personale**.

ART. 12

GLI STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

1. Devono tenere il loro banco pulito e avere cura degli strumenti messi loro a disposizione (vocabolari, attrezzature varie per le attività artistiche e tecnico-pratiche).

2. Devono rispettare l'ambiente scolastico e gli arredi (non imbrattare i muri, non danneggiare i banchi e le sedie e le attrezzature dei laboratori)

3. L'aula deve essere lasciata in ordine e i rifiuti nel cestino rispettando la raccolta differenziata. Materiale dimenticato sarà ritirato dai collaboratori scolastici e restituito su richiesta dell'interessato.

4. L'accesso ai laboratori dovrà essere effettuato nel rispetto degli ambienti e delle attrezzature.

Sez. 3 – DIVIETI

ART. 13

È vietato uscire dall'aula durante gli intervalli fra una lezione e l'altra, nella momentanea assenza del professore per il cambio e la momentanea vigilanza del collaboratore, o **allontanarsi dalla scuola** non accompagnati e non autorizzati.

ART. 14

È vietato sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro. Non è consentito **lasciare oggetti personali sotto i banchi perché** la scuola non può, né deve risponderne. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.

ART. 15

Gli alunni **non possono introdurre** nell'edificio scolastico **oggetti pericolosi (accendini, coltelli...) o materiali diversi da quelli necessari** per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico.

Art. 16

È vietato fumare, anche sigarette elettroniche, all'interno o all'esterno della scuola (nel perimetro scolastico, durante le uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione)

ART. 17

È vietato usare il cellulare e lo smartwatch. Qualora venga portato a scuola deve essere **spento e riposto dentro lo zaino, o depositato su richiesta degli insegnanti in contenitori predisposti, sino al termine delle lezioni**. Non è consentito tenerli nelle tasche dei vestiti.

Nei viaggi di istruzione è consentito l'utilizzo del cellulare secondo le modalità che verranno indicate dai docenti accompagnatori. Per l'utilizzo degli altri dispositivi digitali personali ammessi, si rimanda al Regolamento sul BYOD, parte integrante del presente regolamento.

ART. 18

È vietato richiedere telefonicamente gli strumenti per le attività didattiche **dimenticati a casa** durante il normale orario di lezione. È infatti responsabilità degli studenti arrivare a scuola con tutto il materiale necessario.

ART. 19

Gli studenti **non devono portare somme di denaro o oggetti di valore**, tranne quelli appositamente autorizzati utili nello svolgimento delle attività didattiche, in quanto **la scuola non si rende responsabile e non risarcisce** per eventuali furti o danneggiamenti. È inoltre vietato portare e consumare, a scuola e durante i viaggi di istruzione, bevande energetiche.

Sez. 4 -
PREMESSA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI

Il Consiglio di classe, ai fini dell'erogazione della sanzione disciplinare, dovrà tener conto dei seguenti criteri: gravità del comportamento e della ricaduta nella classe nella didattica; coinvolgimento di più alunni (come autori/danneggiati); danno all'immagine della scuola; gravità dei danni morali/materiali.

Il Consiglio di classe proporrà anche la sanzione alternativa a quella disciplinare adottata. In sostituzione dell'ammonizione/sospensione della frequenza scolastica, allo scopo di evidenziare le finalità educative della sanzione disciplinare, è previsto lo svolgimento di attività utili alla scuola, agli studenti e alle studentesse, in un'ottica di crescita personale e di riflessione sul proprio percorso educativo e didattico.

Svolgimento di percorsi personali anche con il supporto di risorse presenti a scuola

ART. 20

Ogni infrazione ai doveri e divieti indicati negli articoli precedenti verrà considerata mancanza disciplinare e sarà passibile di sanzione come precisato nella tabella dell'articolo 28.

ART. 21

I provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola hanno finalità educative, con l'obiettivo di promuovere il rispetto delle regole e il corretto sviluppo del comportamento degli alunni.

In conformità con quanto previsto dalla **LEGGE 1° ottobre 2024, n. 150**, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa in decimi. Tale valutazione si riferisce all'intero anno scolastico e viene assegnata in sede di scrutinio finale. Qualora il voto di comportamento sia inferiore a **sei decimi**, il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione** dell'alunno alla classe successiva o all'**esame di Stato**, tenendo conto dell'importanza del comportamento per la piena validità dell'anno scolastico.

ART. 22

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni: eventuali coinvolgimenti di altri non diminuiscono, e anzi possono aggravare, la propria responsabilità. Gli alunni avranno sempre la possibilità di spiegare la propria versione dei fatti prima che vengano presi provvedimenti disciplinari.

ART. 23

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 24

Le sanzioni, temporanee, sono ispirate al **principio della riparazione del danno**. Lo studente può convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Sono previste le seguenti **sanzioni alternative**:

Servizi alla classe:

- rimessa in ordine e pulizia dell'aula al termine delle lezioni
- altro indicato dal Consiglio di Classe

Servizi alla scuola:

- pulizia/ rimessa in ordine di parti della scuola
- aiuto per l'apertura della biblioteca
- Altro indicato dal Consiglio di Classe

Riparazione del danno:

- pulizia e ripristino delle pareti o degli arredi danneggiati

- risarcimento economico del danno arrecato

Lavoro di ricerca e approfondimento:

- lavori di documentazione e/o ricerca assegnati dal Consiglio di Classe.

Percorso di riflessione con il supporto di risorse presenti a scuola

Art. 25

Sanzioni disciplinari di competenza del Docente e del Dirigente Scolastico

La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione commessa, terrà conto della situazione personale dello studente, dovrà essere ispirata al principio della riparazione del danno causato e potrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

1. richiamo verbale
2. nota disciplinare sul registro elettronico
3. segnalazione al dirigente per l'eventuale ammonizione scritta sul registro elettronico
4. convocazione della famiglia
5. attivazione di provvedimenti riparativi/disciplinari

Art. 26

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di classe

1. riparazione del danno provocato;
2. risarcimento economico dei danni causati;
3. sospensione dalle lezioni per periodi fino a 15 giorni, in seduta straordinaria, nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori;
4. esclusione dai viaggi di istruzione.

L'organo collegiale competente a disporre la sanzione disciplinare delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale.

Art. 27

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto

1. sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni;
2. sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico;
3. allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato. L'organo collegiale competente a disporre la sanzione disciplinare delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale.

ART. 28

Dopo la terza nota disciplinare verrà data comunicazione ufficiale, tramite gli uffici della segreteria, della stessa alle famiglie, su proposta del docente interessato e/o del Coordinatore di classe; raggiunta la quinta nota il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di assumere eventuali provvedimenti disciplinari.

Sez. 5 - QUADRO ESPLICATIVO DOVERI - INFRAZIONI - SANZIONI

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 8 **GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE**	Assenza non giustificata	Sarà data comunicazione formale alla famiglia che l'assenza rimane formalmente ingiustificata
	Se le assenze dovessero essere abituali, frequenti e/o non debitamente motivate.	Sarà inviata una nota informativa ai genitori dell'alunno, tramite Segreteria, a cura del coordinatore di classe, firmata dal Dirigente o da un suo delegato.

	Assenza all'insaputa dei genitori o di chi ne fa le veci.	Convocazione dei genitori e nota disciplinare sul registro elettronico. Nel caso di reiterazione ammonizione scritta da parte del DS.

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 9 **GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI**	In caso di ritardo abituale	Dopo il quinto ritardo, il coordinatore informa il DS e la giustificazione dovrà essere presentata direttamente a quest'ultimo.

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 10 **GLI STUDENTI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO**	Se l'impegno di studio venisse disatteso	Comunicazione alla famiglia a cura del docente interessato e ammonizione verbale (solo la prima volta). Dalla volta successiva nota generica sul registro e recupero compiti. Nota disciplinare in caso di reiterata violazione per 3 volte.

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 11 **GLI STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA.**	Trasgressioni non gravi	Rimprovero verbale e/o annotazione nel registro elettronico
	Reiterazione del punto precedente	Annotazione nel Registro elettronico e convocazione della famiglia.
	Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali.	Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori; ammonizione scritta del DS Convocazione del C.d.C che provvederà alla sospensione fino a 2 giorni. e/o esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola (uscite didattiche, gita scolastica, ecc.).
	Offese fisiche e atti di prevaricazione	Nota disciplinare e sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria.
	Se le offese dovessero reiterarsi o dovessero essere particolarmente gravi	Intervento del C.d.I. con sospensione superiore ai 15 giorni
	Allontanamento non autorizzato dall'aula con scorribande nell'edificio	Si riunirà il C.d.C che provvederà alla sospensione fino a 2 giorni
	Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola.	Sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria.

	Se la mancanza dove reiterarsi	Sospensione fino a 15 giorni disposta dal Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria.
	Atti di violenza particolarmente gravi, recidività in gravi comportamenti che costituiscono una reale e manifesta minaccia per la sicurezza della comunità scolastica, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Intervento del C.d.I. con sospensione superiore ai 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione agli esami di Stato.

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 12 **Gli studenti devono rispettare l'ambiente scolastico e gli arredi (non imbrattare i muri, non danneggiare i banchi, le sedie e le attrezzature dei laboratori)**	a. Se accertata la responsabilità individuale; b. Qualora la responsabilità individuale non fosse accertata	Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione dei genitori; Ammonizione scritta del DS Riparazione del danno anche pecuniaria, con versamento del corrispettivo sul C/C della Scuola, oppure conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica; Nota disciplinare collettiva sul registro elettronico e comunicazione ai genitori dell'accaduto. Il danno sarà riparato in forma pecuniaria con versamento del corrispettivo sul C/C della Scuola

DIVIETO	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 13 **È vietato uscire dall'aula durante gli intervalli fra una lezione e l'altra o allontanarsi dalla scuola non accompagnati e non autorizzati**	a. Uscita non autorizzata dall'aula, dai laboratori o dalla palestra.	a. Nota disciplinare sul registro elettronico. Per reiterazione dell'accaduto: - ammonizione scritta del DS/esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola (uscite didattiche, gita scolastica, ecc.). - Convocazione del C.d.C. che provvederà alla sospensione fino a 2 giorni.
	b. In caso di allontanamento volontario e non autorizzato da parte di un alunno, sia dall'edificio scolastico che dal perimetro dell'istituto, dal gruppo durante le uscite didattiche, rappresenta una violazione grave del regolamento disciplinare, in quanto mette a rischio la sicurezza e l'incolumità dello studente stesso.	b. Comunicazione tempestiva ai genitori o ai tutori legali dell'alunno, al fine di informarli dell'accaduto. Rientro a scuola il giorno successivo accompagnato dal/dai genitore/i. L'allievo potrà essere sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore a 3 giorni.

	c. L'alunno risulta irreperibile e non è possibile rintracciarlo né all'interno né nei pressi dell'istituto e sussistono evidenti condizioni di pericolo per l'incolumità dello studente, come nel caso di minori allontanatisi in luoghi pubblici, strade trafficate o contesti a rischio.	c. Segnalazione immediata alla Dirigenza scolastica, con relativa documentazione dell'accaduto. Avviso alle Forze dell'Ordine competenti (es. Polizia, Carabinieri, Polizia Locale). L'allievo potrà essere sanzionato con nota disciplinare e sospensione fino a 10 giorni, esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola (uscite didattiche, gita scolastica, ecc.), disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria. Revoca da parte del DS dell'uscita autonoma da scuola.
ART. 14 **È vietato sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi**	a. Sporgersi dalla finestra e/o gettare all'esterno degli oggetti.	a. Nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia.
	b. Utilizzare il ripiano del sottobanco in modo improprio.	b. Nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia.

ART. 15 **Gli alunni non possono introdurre nell'edificio scolastico oggetti pericolosi (accendini, coltelli,..) o materiali diversi da quelli necessari per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico.**	Introduzione occasionale di oggetti non pericolosi ma non pertinenti (es. giochi, oggetti distrattivi)	Nota disciplinare sul registro elettronico, presa in consegna da parte del docente dell'oggetto (che sarà restituito ai genitori), convocazione dei genitori.
	Introduzione di oggetti potenzialmente pericolosi (es. accendini, spray urticanti, oggetti contundenti, petardi)	Presa in consegna da parte del docente dell'oggetto. Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori; ammonizione scritta del DS L'allievo potrà essere sanzionato con nota disciplinare e sospensione fino a 10 giorni, esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola (uscite didattiche, gita scolastica, ecc.), disposta dal Consiglio di classe riunito in seduta straordinaria. Revoca da parte del DS dell'uscita autonoma da scuola.

DIVIETO	**INFRAZIONE**	**SANZIONE DISCIPLINARE**
ART. 16 **È vietato fumare all'interno o all'esterno della scuola (nel perimetro scolastico, durante le uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione)**	Fumare (anche sigarette elettroniche)	Nota disciplinare. Convocazione della famiglia e sanzione pecuniaria prevista dalla legge.

DIVIETO	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 17 **Uso dei cellulari.** **Utilizzo improprio dei dispositivi digitali personali**	**Uso dei cellulari**	
	a. Utilizzo del cellulare e/o dello smartwatch (viene scoperto per la prima volta)	L'insegnante,- prende in custodia il cellulare e annota nel Registro Elettronico l'infrazione. Il cellulare riposto in cassaforte viene riconsegnato alla famiglia non appena la stessa si rende disponibile, come previsto nel patto di corresponsabilità.
	b. Utilizzo del cellulare e/o dello smartwatch (viene scoperto per la seconda volta)	L'insegnante, prende in custodia il cellulare inserendo una nota disciplinare nel RE. Convoca la famiglia. Il cellulare riposto in cassaforte viene riconsegnato alla famiglia. Convoca il C.d.C. in seduta disciplinare, con sospensione di uno o due giorni a discrezione del C.d.C
	Utilizzo improprio dei dispositivi personali	
	Uso di Internet per scopi diversi da quelli didattici; Scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante; Giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione); Uso del dispositivo durante le pause o ricreazione.	<u>Prima volta:</u> Richiamo verbale dell'insegnante con richiesta di riporre il dispositivo nello zaino. <u>Seconda volta:</u> Annotazione nel RE. Presa in custodia del dispositivo e restituzione a fine giornata. <u>Terza volta</u> Annotazione nel RE. Convocazione della famiglia. Confisca del dispositivo e restituzione alla famiglia. Divieto di utilizzare il proprio dispositivo sino al termine dell'anno scolastico.

S**i veda anche il regolamento BYOD allegato al presente documento.**

Sez. 6 - QUADRO ESPLICATIVO BULLISMO E CYBERBULLISMO

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE A EROGARE LA SANZIONE	AZIONE DI RESPONSABILIZZA-ZIONE
USO IMPROPRIO DELLO SMARTPHONE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI durante le attività didattiche e progettuali. Ad esempio: acquisizione e divulgazione di immagini, filmati e registrazioni vocali, che ritraggono minori e senza il loro consenso; insulti con termini volgari, denigratori e offensivi, nei confronti degli alunni dell'Istituto; atti o parole (diffusi e condivisi attraverso smartphone, social network, messaggistica istantanea) che tendono a emarginare i compagni, a deriderli o ad escluderli.	- Nota disciplinare sul registro elettronico Dopo l'iniziale richiamo orale da parte del docente del Consiglio di classe, Il telefono sarà preso in consegna dal docente e consegnato al Dirigente o a un suo collaboratore, per la restituzione entro il termine della medesima giornata scolastica ad un genitore, convocato per vie brevi. Nei casi di utilizzo improprio del cellulare, con diffusione di informazioni personali senza il consenso degli interessati e di comportamento irrispettoso e diffamatorio nei confronti dei compagni e del personale della scuola, con ripetuta condivisione di dati e immagini attraverso la rete e i socia network, viene valutata una delle seguenti sanzioni: - Ammonizione scritta del DS da inserire nel fascicolo personale dell'alunno. - Convocazione dei genitori. - Convocazione dei genitori e sospensione dell'alunno dalle successive visite o viaggi d'istruzione e/o sospensione dell'alunno da 1 a 15 giorni dalle lezioni ed eventuale pagamento dei danni causati all'Istituto e/o possibilità di conversione, con attività utili alla scuola.	- Docente del Consiglio di classe - Dirigente scolastico - Consiglio di classe	- Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto. - Dialogo educativo con lo studente per aumentare empatia e autocontrollo. - Comprensione delle conseguenze di ogni comportamento e delle responsabilità personali. **Atti di giustizia riparatoria:** - Scuse (orali o scritte) alla vittima e alla famiglia da parte dello studente. -Compiti/lavori personalizzati, a vantaggio della comunità scolastica.

	- Convocazione dei genitori e sospensione superiore ai 15 giorni dalle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione agli esami di Stato.	DS / Consiglio d'Istituto	

ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO con lo scopo intenzionale e reiterato (o diffuso sul web*) di: - presa in giro, messa in ridicolo, umiliazione e scherno, nei confronti di uno o più compagni; - ripetute offese e ingiurie nei confronti di compagni e docenti, attraverso un linguaggio volgare e minaccioso; -comportamento scorretto e gravemente irrispettoso nei confronti di compagni e docenti, con danneggiamenti a beni altrui; - spintoni, schiaffi, pugni, percosse, violenze fisiche e altri atti nocivi, a danno della vittima o delle vittime (*Rientrano qui i casi di cyberbullismo come il *flaming*, *l'harassment*, *la denigration, l'outing estorto, l'exclusion*)	- Nota successiva anche sul - registro, dopo l'iniziale richiamo orale da parte del docente del Consiglio di classe. - Ammonizione scritta del DS da inserire nel fascicolo personale dell'alunno. - Convocazione dei genitori e sospensione dell'alunno dalle successive visite o viaggi d'istruzione e/o sospensione dell'alunno da 1 a 15 giorni dalle lezioni ed eventuale pagamento dei danni causati all'Istituto e/o possibilità di conversione con attività utili alla scuola - Convocazione dei genitori e sospensione superiore ai 15 giorni dalle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione agli esami di Stato.	Docente del Consiglio di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico e Consiglio di Classe - Dirigente scolastico	- Rafforzamento del percorso formativo e preventivo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto. - Per l'alunno, sotto la supervisione dei tutori, lavoro personalizzato domestico di riflessione sui comportamenti scorretti, la responsabilità personale e sull'infrazione. - Guida all'educazione all'uso corretto e responsabile dei social media e di internet. Atti di giustizia riparatoria: - scuse (scritte) alla vittima e alla famiglia da parte del bullo. - compiti / lavori personalizzati a vantaggio della comunità scolastica.

Sez. 7 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza e contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa dell'alunno (nel caso di mancanze che prevedono la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, dovrà avvenire preliminarmente in classe col docente interessato e/o coordinatore di classe, successivamente, entro 5 giorni dalla contestazione formale del Dirigente Scolastico, tale diritto sarà esercitato dall'alunno, in presenza con i genitori, o per iscritto. Successivamente, il diritto alla difesa sarà esercitato in sede di C. di classe o C. di istituto, convocato in seduta straordinaria) – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia – illustrazione delle misure previste. Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

sanzione	procedura
Richiamo verbale	Rilevazione mancanza - contestazione orale dell'addebito da parte del docente – ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno – richiamo.
Nota disciplinare scritta nel Registro Elettronico	Rilevazione mancanza – contestazione orale dell'addebito da parte del docente - ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno – annotazione con motivazione sul Registro Elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza – contestazione orale dell'addebito da parte del docente - ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno - deferimento al Dirigente Scolastico tramite richiesta scritta del docente interessato o coordinatore di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno - annotazione ammonizione sul Registro Elettronico da parte del Dirigente Scolastico – controllo firma del genitore per presa visione.
Riparazione del danno	Rilevazione mancanza – contestazione orale dell'addebito da parte del personale scolastico - ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno - relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/coordinatore di classe/collaboratore scolastico. Convocazione dei genitori e ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c. della scuola.
Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione dalla frequenza delle lezioni) – Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato	Rilevazione mancanza/e - contestazione orale dell'addebito da parte del docente - ascolto delle ragioni a propria difesa dell'alunno - Richiesta di convocazione del C. di classe o del C. di Istituto da parte del coordinatore di classe con motivazioni – contestazione formale degli addebiti da parte del Dirigente Scolastico - acquisizione preliminare di eventuali memorie difensive scritte e ascolto preliminare delle ragioni a propria difesa dell'alunno, successivamente esercizio del diritto di difesa in sede di C. di classe o di istituto – discussione e proposta di sanzione in sede di C. di classe o C. di istituto – delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste.

Sez. 8 - RICORSI

ART. 29

Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo di Garanzia** che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia, oltre a rispondere alle finalità dello statuto delle studentesse e degli studenti, da cui ha origine, trae ulteriore fondamento dal principio per cui nella comunità-scuola ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Composizione

Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da:

a) 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto;

b) 2 genitori eletti tra i rappresentanti del Consiglio d'Istituto;

c) 3 membri supplenti, delle componenti docenti (1 docente individuato dal Collegio dei Docenti) e genitori (2 genitori individuati dai rappresentanti di classe eletti), al fine del subentro in caso di incompatibilità, qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, o di dovere di astensione qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato;

d) la funzione di segretario verbalizzante è svolta da uno dei componenti.

Modalità e criteri di funzionamento generali

a) la convocazione ordinaria deve avvenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data della riunione;

b) ciascuno dei componenti dell'OG è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso;

c) le decisioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione nella quale non è ammessa l'astensione;

d) si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. L'esito sarà citato nel verbale;

e) il verbale della riunione dell'O.G. è custodito presso la Segreteria Didattica ed è accessibile a quanti ne abbiano interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalla legge;

f) per la validità della seduta è richiesta la presenza minima della metà + 1 dei membri.

Ricorsi per le sanzioni disciplinari

a) il ricorso avverso una sanzione disciplinare, può essere presentato mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni sulla situazione.

b) il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione;

c) fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrative;

d) ricevuto il ricorso, l'O.G. provvede a reperire gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha proposto la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato;

e) visti gli atti ed eventualmente convocate e sentite le parti, l'O.G. decide in via definitiva, sul ricorso presentato, nel termine di dieci giorni;

f) l'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione erogata;

g) qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata;

h) il Dirigente Scolastico informa il ricorrente in merito alle delibere assunte dall'O.G.. La decisione è riportata sul registro di classe.

N.B. Il ricorso non incide automaticamente sulla esecutività della sanzione disciplinare irrogata, che può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno Il Patto di Corresponsabilità attraverso cui le famiglie si impegnano fin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, per poter favorire una sinergia virtuosa.

Il presente **Regolamento** è soggetto a **modificazioni e/o integrazioni** che potranno essere **deliberate dal Consiglio d'Istituto** sulla base di eventuali proposte degli OO.CC.

Allegato 1

Regolamento BYOD - Bring Your Own Device
Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola

L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi. Si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

1. Dispositivi ammessi: qualsiasi computer portatile, tablet, e-reader – NO CELLULARI
2. I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo dopo previa autorizzazione esplicita dell'insegnante. Agli studenti non è permesso usarli per giochi durante le ore scolastiche.
3. È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata.
4. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente all'I.C. "E. Fermi + Da Vinci" di Guspini, da cui potranno essere condivisi.
5. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario di lezione: pause o ricreazione.
6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti. La scuola non è responsabile della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni.
7. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

Uso non consentito di Internet

1. Usare Internet per scopi diversi da quelli didattici;
2. Scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante;
3. Giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione);
4. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa e devono essere consapevoli che:

- non sarà possibile ricaricare i dispositivi durante l'orario di lezione;
- non sarà possibile ricarica i dispositivi in aula;

A tal scopo si consiglia di dotarsi di caricabatteria portatili.

Diritti di proprietà intellettuale

1. Gli studenti devono rispettare e proteggere la proprietà intellettuale altrui:
2. Non è ammessa la copia o il plagio di qualsiasi materiale;
3. Non è ammessa la violazione dei copyright;
4. Si deve attribuire, citare e richiedere il permesso degli autori o creatori delle informazioni o dei media originali (se richiesto dalla legge o da accordo).
5. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source e copyleft

Sanzioni per il mancato rispetto del Regolamento:

1. L'accesso al network della scuola è un privilegio, non un diritto.
2. L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Ci si aspetta che gli studenti rispettino le regole dell'Istituto comprensivo agiscano responsabilmente e onorino i termini e le condizioni fissate dall'insegnante di classe e dalla scuola. Il mancato rispetto di questi termini e condizioni potrà risultare nella temporanea o permanente perdita di accesso alla rete nonché altre azioni disciplinari e legali, se necessario. Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso accidentale al loro insegnante.
3. Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e saranno sanzionate secondo il Regolamento di Istituto.

Il presente Regolamento è adottato con delibera:
1) del Collegio dei Docenti nella seduta del 19.05.25
2) del Consiglio di istituto nella seduta del 23.05.25